

Anno XIV - n.6 - NOV 1994 - Reg. Trib. BR n. 2181 - Sped. in abb. post. inf. 50% BR Ferrovie
direzione e redazione via Rodi 13 - 72100 BRINDISI - stampato in proprio - direttore: Fortunato Sconosciuto - responsabile: Gigi Mirto - redazione: Giancarlo Canuto, Lina Chiarulli, Sergio Corbascio, Maria Pia Di Schiena, Giuseppina Esperti, Gabriella Galasso, Antonio Greco, Alceste Guadalupi, Raffaella Guadalupi, Salvatore Lezzi, Mariella Paiano, Maurizio Portauri.

SOCIO FONDATORE:
Nuccio ZACCARIA

Nuova Politica

periodico mensile di Presenza Democratica, movimento politico di ispirazione cristiana

BRINDISI: UN SINDACO NELLA CONTINUITA'

Brindisi, ha il nuovo Sindaco. Il notaio Michele Errico. Il candidato sconfitto del MSI-AN, ha avuto alcune centinaia di voti in meno. Vince il continuismo moderato centrista che può forse ripartire ed espandersi con nuovo vigore: la novità sta nel fatto che il PDS contribuisce a promuoverlo dopo la parziale rimandatura alle elezioni di marzo.

La città è allo sbando: vive la crisi e la confusione politica generale aggravata dalla presenza di quei fattori locali che l'hanno resa sempre meno vivibile.

C'è un dato che, più di tutti, preoccupa: trentamila elettori non hanno votato, e aumenta pericolosamente il voto alla destra autoritaria. La sinistra ha abbandonato il terreno che le è proprio per scelte ideali, cultura, storia, radicamento sociale. I ceti più poveri non sembrano avere un orizzonte di liberazione; addomesticati dai modelli individualistici si affidano a chi li incarna con maggiore determinazione e spregiudicatezza.

Brindisi ha bisogno di una sinistra democratica e profondamente riformatrice, riconoscibile e affidabile. Vogliamo ripartire da questa esigenza perché, siamo sicuri, incrocierà i nodi politici e le questioni sociali che il neo-rinato centro-sinistra abbandonerà e si presenteranno non appena il brodo torbido che è stato preparato si sarà consumato.

UN MOMENTO DIFFICILE PER IL PAESE

di Michele DI SCHIENA

La consultazione elettorale conclusasi il 4 dicembre deve far riflettere non solo per le indicazioni che ha fornito sugli umori politici degli elettori ma anche, e soprattutto, per quanto intorno ad essa si è evidenziato in ordine alle linee e alle tattiche dei gruppi dirigenti delle maggiori formazioni politiche. Con tutte le prudenze e le riserve imposte dalla natura amministrativa del voto e dai suoi limiti quantitativi, si possono cogliere nel responso popolare i segni di una riduzione del consenso in favore del duplice polo delle libertà e del buon governo con una più accentuata punizione del movimento che fa capo direttamente all'on. Berlusconi. Per contro gli schieramenti fondati sull'alleanza fra il PDS ed il partito Popolare hanno in larga misura prevalso così inducendo molti giornali e diversi commenta-

tori politici a parlare di una significativa vittoria del centro-sinistra.

Ma, se si passa dal rilevamento del dato strettamente elettorale all'analisi più approfondita del suo significato in rapporto alle posizioni ed ai pronunciamenti rivolti a delineare il futuro della politica del Paese, ci si accorge che siamo di fronte ad una vera e propria "torre di Babele" dove la confusione delle lingue è frutto di una sconcertante confusione delle idee. Ed a malinconica conferma di questo "brodo" di incoerenze, incertezze e contraddizioni, è forse opportuno soffermarsi un momento su alcune considerazioni che i protagonisti della vicenda politica cercano disinvoltamente di accantonare.

continua a pagina 2

EUTANASIA PER I PENSIONATI?

di LIMES

La storia dei pensionati in Italia è molto lunga e complessa. Recentemente la Corte Costituzionale con sentenza n. 495 del 21/12 Dicembre 1993 ha riconosciuto che la quota reversibile per il coniuge superstite nella assicurazione obbligatoria, deve essere determinata non sull'importo della pensione previdenziale diretta, calcolata sui soli contributi, ma sulla pensione del dante causa integrata al minimo. Tale sentenza è rimasta lettera morta perché l'INPS che avrebbe dovuto, d'ufficio o a richiesta, provvedere alle relative riliquidazioni e ai rimborsi se dovuti è rimasta sorda ai dettati della Corte, come in altre occasioni.

continua in ultima pagina

IN QUESTO NUMERO

a pag. 3

**Lettera al Ministro
Gnutti**

di Antonio DI GIULIO

a pag. 4 e 5

Sanità a Brindisi
di Giuseppe LATINI

a pag. 6

Militare femminile
di Daniela CHIONNA

a pag. 7

Centro Sociale
di Antonio LICCIULLI

